



COMUNE DI MARCON

PROVINCIA DI VENEZIA

SINDACO

ORIGINALE

PROT.

ORDINANZA N. 82 DEL 13-11-2014

OGGETTO:

ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE ED URGENTE PER L'ALLONTANAMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI, IN SEQUESTRO PRESSO L'EX IMPIANTO "NUOVA ESA" - IMMOBILE CATASTALMENTE CENSITO AL COMUNE DI MARCON (VE) FG. 7, MAPPALI 6, 223, 8, 153, 210, 211, 72 - VIA FORNACE, 44 - MARCON (VE) PER LA PARTE RICADENTE IN COMUNE DI MARCON (VE)

IL SINDACO

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. il quale prevede che "Il Sindaco possa emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente";

Visti i poteri di ordinanza attribuiti al Sindaco ai sensi dell'art. 54 del Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000 e s.m.i;

PREMESSO CHE

- nell'impianto in oggetto denominato "NUOVA ESA", ubicato parte in Comune di Marcon (VE) e parte in Comune di Mogliano Veneto (TV), si gestivano rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, ed è stato ed è oggetto di numerosi procedimenti legali. Alla data del 08/03/2004 l'impianto è stato oggetto di sequestro giudiziario all'interno del procedimento penale N°6343/02 RG notizie di reato/mod.21 della Procura della Repubblica di Venezia per violazioni alle autorizzazioni all'esercizio rilasciate dalla Provincia di Venezia;

- con Ordinanze ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Comune di Marcon (VE) (n. 10 del 13/02/2012 prot. 3617) e del Comune di Mogliano Veneto (TV) (n° 46 del 15/03/2012 prot. 7151) veniva imposto alla ditta Europambiente Srl (che tra il 2005 e il 2006 aveva acquisito il ramo residuale dell'azienda Nuova Esa) e in solido la proprietaria sig.ra Sarzetto Maria, di smaltire i rifiuti in sequestro;

- l'ordine prevedeva la rimozione di tutti i rifiuti abbandonati entro sei mesi dalla notifica dell'ordinanza, previa effettuazione delle operazioni a tal fine necessarie, ossia la presentazione di un programma di smaltimento dei rifiuti, con l'espresso avvertimento che, in

caso di ulteriore inerzia, si sarebbe proceduto all'esecuzione in danno. I termini per l'esecuzione delle Ordinanze di cui sopra sono decorsi inutilmente, senza che i destinatari abbiano ottemperato alle Ordinanze e, pertanto, è stato segnalato il fatto all'Autorità Giudiziaria;

- dalla relazione redatta congiuntamente da ARPAV e Vigili del Fuoco di Venezia in data 27/07/2012, acquisita al prot. 17773 del 30/07/2012 del Comune di Marcon (VE) a seguito di sopralluogo del 25/07/2012, emersero rilevanti evidenze della necessità di provvedere allo smaltimento dei rifiuti in sequestro;

- in data 07/08/2012 (prot. 18835 del 10/08/2012) si è tenuta una conferenza dei Servizi (tra Comune di Marcon, di Mogliano Veneto, Provincia di Venezia, Provincia di Treviso, Arpav Venezia, Arpav Treviso, Ulss12 Venezia, Ulss9 Treviso, VVF Venezia, VVF Treviso) e gli Enti hanno approvato senza ulteriori prescrizioni il documento redatto congiuntamente da ARPAV e dai Vigili del Fuoco di Venezia in data 27/07/2012 - acquisito al prot. 17773 del 30/07/2012 del Comune di Marcon (VE) a seguito di sopralluogo del 25/07/2012;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1858 del 18/09/2012 la Regione del Veneto ha accolto le istanze presentate dal Comune di Marcon (con Delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 30/07/2012 e Delibera della Giunta Comunale n. 151 del 30/08/2012), nonché dal Comune di Mogliano Veneto (con Delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 19/07/2012), individuando la Società Veneto Acque Spa come nuovo soggetto destinatario attuatore di un finanziamento finalizzato alla realizzazione di un programma di smaltimento dei rifiuti più volte citati, da attuarsi in via sostitutiva e in danno dei privati inadempienti;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2314 del 20.11.2012 la Regione Veneto ha approvato, in attuazione della DGRV 1858/2012, la convenzione regolante i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A., avente sede Via Torino 180, 30172 VENEZIA Mestre, P. IVA: 03285150284, per l'esecuzione delle attività di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo di rifiuti, anche pericolosi presenti nell'area denominata "ex Nuova Esa", in Comune di Marcon (VE) e in Comune di Mogliano Veneto (TV);

- la società Veneto Acque S.p.A. è già intervenuta con:

1. un intervento di messa in sicurezza, rimozione e smaltimento di rifiuti pericolosi contenenti la sostanza penta solfuro di fosforo, a seguito dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n. 55 del 10/10/2013 avente ad oggetto "Ordinanza sindacale contingibile ed urgente per l'allontanamento e smaltimento dei rifiuti contenenti penta solfuro di fosforo, in sequestro presso l'ex impianto "Nuova Esa" immobile catastalmente censito al Comune di Marcon (VE) fg. 7, mappale 6, 223, 8, 153, 210, 211 - via Fornace, 44 - Marcon (VE) per la parte ricadente in comune di Marcon (VE)";

2. un intervento di messa in sicurezza del sito a seguito dell'Ordinanza del Sindaco del Comune di Marcon n. 8 del 05/03/2014, avente ad oggetto "Ordinanza sindacale contingibile ed urgente per la messa in sicurezza dei rifiuti in sequestro presso l'ex impianto "Nuova Esa" immobile catastalmente censito al Comune di Marcon (VE) fg. 7, mappale 6, 223, 8, 153, 210, 211 - via Fornace, 44 - Marcon (VE) per la parte ricadente in Comune di Marcon (VE)";

- la società Veneto Acque S.p.A. ha quindi sottoposto, con riferimento al sito in esame, ai Comuni interessati, un Piano di rimozione e di smaltimento, (nota del 31/07/2014 prot. 446/2014) assunto al protocollo comunale di Marcon con il numero 17151 del 01/08/2014. L'istanza presentata riguarda l'ex impianto gestione rifiuti denominato "Nuova Esa" in Via Fornace 44 Comune di Marcon (VE) e in Comune di Mogliano Veneto (TV). La DGRV 3560 del 19/10/1999 prevede infatti che i piani di smaltimento siano presentati e sottoposti alle amministrazioni Comunali;

- con avviso pubblico prot. 22915 del 16/10/2014 affisso all'Albo comunale per 15 gg l'Amministrazione comunale di Marcon ha dato pubblicità al documento sopracitato;

CONSIDERATO CHE

La parte di impianto ricadente in Comune di Marcon ove sono presenti i rifiuti in sequestro è l'immobile catastalmente censito al Comune di Marcon (VE) Fg 7 Mn 6, 223, 8, 153, 210, 211. Viene ricompreso anche l'immobile catastalmente censito al Comune di Marcon (VE) Fg. 7 Mn. 72, ove è situata la sede degli uffici dell'ex impianto. I rifiuti in sequestro non sono depositati presso questo immobile e pertanto non fu oggetto nell'ordinanza del Comune di Marcon (VE) n. 10 del 13/02/2012. Si ritiene di inserire anche tale immobile nell'elenco degli immobili interessati alla presente ordinanza, lo stesso contenendo buona parte della documentazione relativa alle attività di gestione dell'impianto potenzialmente utile ad una più efficace attività di caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti presenti.

Il documento "Piano di rimozione e di smaltimento" presentato da Veneto Acque Spa (nota del 31/07/2014 prot. 446/2014) assunto al protocollo comunale di Marcon con il numero 17151 del 01/08/2014:

- elenca i rifiuti presenti in impianto, tenendo conto che i rifiuti già oggetto di messa in sicurezza di emergenza e quelli ritenuti più pericolosi sono all'interno dei capannoni B, C, D di cui all'allegato schema tratto dal documento in oggetto (Allegato 1).
- da un ordine di priorità di intervento: immediato per quanto concerne il lotto A (rifiuti derivanti dalla messa in sicurezza di emergenza che vanno allontanati subito per motivi ambientali e di sicurezza) e il lotto B (rifiuti pericolosi in impianto che vanno allontanati subito per motivi ambientali e di sicurezza).

Con nota del 15/09/2015 (prot. 91159/14/FP del 16/09/2014, assunta al protocollo comunale di Marcon con il numero di protocollo 177684 del 17/09/2014) il Dipartimento ARPAV di Venezia ha fatto pervenire il parere richiesto dal Comune di Marcon, che riporta la considerazione che il documento è uno "stralcio del piano di rimozione e smaltimento rifiuti ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/2006 e della DGRV 3560/1999, ritenendo che l'individuazione degli impianti di destino sarà successiva e conseguente alla caratterizzazione dei rifiuti di natura ignota, e che le eventuali indagini delle matrici ambientali saranno successive alla rimozione dei rifiuti".

Con nota assunta al protocollo Comunale di Marcon con il numero 20256 del 17/09/2014 è pervenuta una relazione del responsabile dell'Unità Operativa Fisica Ambientale ARPAV relativa a misure di radioattività eseguite in data 25/07/2014, presso l'ex impianto "Nuova Esa", che segnala che "Nel corso di controlli radiometrici eseguiti in data 25 luglio 2014 da ARPAV presso il sito in oggetto, sono stati rilevati, in una zona delimitata in prossimità di due fusti facenti parte di un insieme di 72 fusti identificati "Edificio C – punti 16 MISE", livelli di irraggiamento gamma superiori al fondo ambientale, benché non tali da costituire pericolo per la salute dei lavoratori e del pubblico. Ciò può essere indicativo della presenza di eventuali sorgenti radioattive, pertanto è necessario che, prima di procedere a qualunque manipolazione dei fusti in oggetto e/o del materiale in esso contenuto, si provveda all'identificazione e caratterizzazione della fonte delle suddette emissioni radioattive in modo da poter predisporre adeguate misure di sicurezza per la manipolazione dei fusti in oggetto."

In data 29/09/2014 si è tenuto il sopralluogo giusto verbale n. 21546, pari data, presso l'ex impianto rilevando la necessità di procedere celermente con le operazioni di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti che giacciono presso l'ex impianto, per scongiurare potenziali situazioni di pericolo, rispetto agli elementi già evidenziati nei documenti agli atti. Il verbale è stato trasmesso alla Veneto Acque Spa. Dal verbale, in particolare emerge la

necessità di mantenere la videosorveglianza e i presidi di messa in sicurezza, ed in particolare emerge che “la messa in sicurezza dei rifiuti presenti, che era oggetto del cantiere, ha comportato un reinfustamento di alcuni prodotti. Questo elemento è citato alla posizione punto 25 capannone D della relazione del coordinatore sicurezza in fase di esecuzione del cantiere e il direttore dei lavori, presente l'RSPP - ove il direttore lavori segnala di ritenere che lo smaltimento dei rifiuti dovrebbe avvenire in tempi contenuti e entro l'estate 2015 in quanto il reinfustamento “potrebbe aver generato reazioni chimiche nelle cisternette”; in tale sede il coordinatore sicurezza in fase di esecuzione del cantiere ha segnalato l'esigenza di rimuovere potenziali pericoli per utenti non autorizzati che si introducano nel cantiere, fatto peraltro già accaduto.

In data 30/09/2014 prot. 21634 è stata acquisita agli atti del Comune di Marcon la relazione del coordinatore sicurezza in fase di esecuzione del cantiere e il direttore dei lavori, presente l'RSPP, che hanno eseguito sopralluoghi in data 22 agosto e 15 settembre 2014 nel cantiere in oggetto, evidenziando criticità ambientali e per la sicurezza. Il documento consiglia misure di rafforzamento della messa in sicurezza e segnala che alcune partite di rifiuto oggetto di reinfustamento possono reagire e pertanto conclude che “lo smaltimento dei rifiuti dovrebbe avvenire in tempi contenuti e entro l'estate 2015”.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 30/10/2014 l'Amministrazione comunale di Marcon (VE) ha dato il nulla osta alla attuazione del Programma di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti giacenti presso l'ex impianto "Nuova Esa" presentato da Veneto Acque Spa. Con la medesima deliberazione il Comune ha acconsentito per quanto di competenza, all'avvio immediato delle operazioni nelle aree dell'impianto site in Comune di Marcon (VE), con le priorità elencate nel documento stesso e nella relazione di sopralluogo del 29/09/2014 verbale n. 21546, agli atti del Settore Uso ed Assetto del Territorio, e già trasmesso alla ditta Veneto Acque Spa.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 250 del 04/11/2014 l'Amministrazione comunale di Mogliano Veneto (TV) ha dato il nulla osta alla attuazione del Programma di caratterizzazione, rimozione e smaltimento dei rifiuti giacenti presso l'ex impianto "Nuova Esa" presentato da Veneto Acque Spa. Con la medesima deliberazione il Comune ha acconsentito per quanto di competenza, all'avvio immediato delle operazioni nelle aree dell'impianto site in Comune di Mogliano Veneto (TV).

RITENUTO

- che le condizioni di stoccaggio dei rifiuti presso l'ex impianto, le gravi condizioni ambientali e di sicurezza pubblica, unitamente ai rischi indotti dalla ulteriore permanenza nell'area di cui trattasi dei rifiuti, così come segnalato nei verbali di sopralluogo in premessa, sono incompatibili con i tempi necessari all'ottemperanza delle incombenze di cui agli art. da 23 a 27 e 208 del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii. ed è pertanto necessario derogare a tali disposizioni, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. stesso;

- di ordinare, in deroga agli art. da 23 a 27 e 208 del D.Lgs.152/2006 e ss. mm. e ii. la messa in sicurezza dell'immobile mediante l'allontanamento ed il corretto smaltimento a norma di legge dei rifiuti in sequestro, giacenti presso l'impianto in oggetto, dato che a seguito delle operazioni di messa in sicurezza di emergenza, illustrate in premessa, si sono operati dei reinfustamenti di partite di rifiuti che hanno evidenziato, durante il sopralluogo del 29/09/2014 un rischio di reazione all'interno dei nuovi contenitori; tali condizioni

peggiorative in impianto, unitamente alla presenza di livelli di irraggiamento gamma superiori al fondo ambientale rilevati dall'Unità Operativa Fisica Ambientale ARPAV durante il sopralluogo del 25/07/2014, comportano un pericolo per la sicurezza e la pubblica incolumità, pertanto si ritiene sia necessario intervenire immediatamente. Le modalità operative e le priorità da adottare sono quelle comunicate dall'ARPAV nel medesimo verbale, e quelle illustrate nel documento in premessa denominato "Piano di rimozione e smaltimento" presentato dalla ditta Veneto Acque Spa, che ha ricevuto il necessario nulla osta a procedere con Deliberazioni di Giunta Comunale n. 166 del 30/10/2014 del Comune di Marcon (VE) e n. 250 del 04/11/2014 del Comune di Mogliano Veneto (TV);

- di dover derogare a quanto previsto dagli articoli da 23 a 27 e 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. in quanto i tempi per l'ottemperanza a tali disposizioni non sono compatibili con la grave situazione ambientale e i rischi indotti dalla ulteriore permanenza nell'area di cui trattasi dei rifiuti, così come evidenziato nelle relazioni di sopralluogo del 22/08/2014, 15/09/2014, 29/09/2014 citate in premessa;

VISTO

- il D.M. Sanità 5 Settembre 1994 - elenco ditte insalubri e l'art. 217 del TULS e s.m.i.;
- l'art. 15 comma 4 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 (ordinanze in materia di protezione civile);
- i vigenti Regolamenti di Igiene e di Polizia Urbana del Comune di Marcon (VE);
- gli artt. 50 e 54 (competenze del Sindaco) del D.Lgs.267 del 18/08/2000 e s.m.i., in particolare l'art. 54 Attribuzioni del sindaco delle funzioni di competenza statale, comma 4 "Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione."
- L'art. 117, D.Lgs. n. 112/1998 in materia di tutela della salute;
- L'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.

ORDINA

1. Alla società Veneto Acque S.p.A., avente sede in Via Torino 180, 30172 VENEZIA Mestre, P.IVA: 03285150284, in deroga a quanto previsto dagli articoli da 23 a 27 e 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., di eseguire entro 180 giorni dalla notifica della presente ordinanza la messa in sicurezza dell'impianto in oggetto, mediante l'allontanamento e corretto smaltimento a norma di legge dei rifiuti in sequestro, giacenti presso l'impianto in oggetto il suddetto impianto, in conformità alle priorità e modalità tecniche, di controllo e di salvaguardia della salute e dell'ambiente individuate nel documento del 31/07/2014 (prot. 17151 del 01/08/2014) denominato "Piano di rimozione e smaltimento" presentato dalla ditta Veneto Acque Spa, che, per la parte di territorio ricadente in Comune di Marcon, ha ricevuto il necessario nulla osta a procedere con Deliberazione di Giunta Comunale n. 166 del 30/10/2014;

2. Alla società Veneto Acque S.p.A di trasmettere tempestivamente e comunque nei medesimi termini sopra indicati, compatibilmente con i tempi di attuazione delle attività previste nel documento, alla Regione Veneto, ai Comuni di Mogliano Veneto e Marcon, ai Dipartimenti ARPAV VE e TV, al Comando NOE Venezia, alle Provincie di VE e TV:

- elenco degli impianti autorizzati dove saranno conferiti i rifiuti;
- relazione sulla eventuale necessità di ulteriori indagini delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque sotterranee) successive alla rimozione dei rifiuti.

AVVISA

Diritto di accesso e di informazione dei cittadini previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, n. 241:

- autorità emanante (L. 241/90 ART. 8 lett. A): Sindaco del Comune di Marcon(VE);
- unità responsabile del procedimento amministrativo (L. 241/90 art. 8 lett. C): Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Marcon -VE;
- la data entro la quale deve concludersi il procedimento (L. 241/90 art. 8 c-bis): il procedimento viene concluso con l'emissione della presente Ordinanza in data odierna;
- rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione: ricorso al Prefetto (D.Lgs. 267 del 18/08/2000 art 54 comma 8);
- ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti (L. 241/90 art. 8 lettera D): Settore Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Marcon (VE) Via Vittorio Veneto, 20 30020 Marcon Tel. 041/5997345-346-347-349;
- autorità cui è possibile ricorrere contro il presente provvedimento: a norma dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che avverso il presente provvedimento: - in applicazione della legge 6 Dicembre 1971, n.1034, potrà essere proposto ricorso, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, entro 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Amministrativo Regionale competente; ovvero - in applicazione del D.P.R. 24 Novembre 1971, n.1199, potrà essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla notifica.

La Polizia Locale di Marcon e le Forze dell'Ordine sono incaricate di dare esecuzione alla presente Ordinanza.

In caso di mancata ottemperanza alla presente ordinanza il Comune, oltre ad avviare le necessarie azioni verso i responsabili, può provvedere direttamente e a totale carico dei soggetti responsabili alla esecuzione delle operazioni ordinate, dando nel contempo comunicazione all'Autorità Giudiziaria e ad ogni altra competente Autorità per l'accertamento di tutte le responsabilità.

Il mancato adempimento costituisce illecito penale ai sensi dell'art. 650 del C.P.

La presente ordinanza vale quale formale messa in mora dei soggetti indicati ai fini del risarcimento di ogni danno.

La presente ordinanza viene notificata ai destinatari Veneto Acque Spa, e trasmessa in copia per eventuali seguiti di competenza alle Prefetture di Venezia e di Treviso, al Comune di Mogliano Veneto, alla Regione Veneto, alle Province di Treviso e di Venezia, all'autorità di gestione integrata dei rifiuti dell'ambito di Venezia, ai Dipartimenti Provinciali dell'ARPAV di Treviso e di Venezia, alle ULSS 12 Veneziana e ULSS 9 Trevigiana, ai Vigili del Fuoco di Treviso e di Venezia, al Comando della Polizia Locale di Marcon e di Mogliano Veneto (TV), al Comando Carabinieri di Marcon, al Comando dei Carabinieri NOE di Venezia, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività Produttive.

La presente ordinanza viene inviata in copia per conoscenza alla proprietà dell'immobile:

- FG. 7, mn 6, 223, 8 già Fornace di Marcon Srl e Sas;
- FG. 7, mn 153, 210, 211 Regione Veneto Genio Civile, Agenzia del Demanio, Consorzio Acque Risorgive;
- FG. 7, mn 72 eredi Sarzetto Maria Caterina;
e ad altri soggetti interessati
- FG. 7, mn 72 Olor Sas di Treviso;
- Custode Giudiziario Valerio Sartori;
- Procura Generale della Repubblica presso Corte d'Appello di Venezia – Ufficio esecuzioni immobiliari Rif. N. SIEP 387/2011;
- Europambiente Srl di Roma.

IL SINDACO
FOLLINI ANDREA